

COMUNITÀ ARCOBALENO

Le iniziative del Cif e dell'Amministrazione comunale per la Giornata della memoria

I «Biglietti non raccolti» di Perlotto Studenti faccia a faccia con i deportati

FELTRE - Quando arrivò alla Cooperativa sociale Arcobaleno della Comunità di Villa San Francesco, il "carro" ferroviario fornito da Trenitalia è stato subito presentato come una testimonianza della "memoria" e questa sua funzione diventerà ancora più pregnante il 25 gennaio, quando diventerà il simbolo del "Giorno della memoria", la giornata in cui il mondo si ferma a riflettere sulle tragiche conseguenze dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei lager nazisti. Alle 15, nella sede della Cooperativa di Via Calcin, inizierà un pomeriggio dedicato alla rievocazione delle tristi vicende legate alle guerre, alle deportazioni ed ai campi concentramento che costituiscono un'ulteriore tappa del viaggio "Nati per sempre. Cristì fra poveri cristì e storie dell'uomo", testimonianza di esistenze fatte di gioie ma anche, come in questo caso, di dolori spesso indicibili e laceranti.



Il vagone esposto in questi giorni all'Arcobaleno

La giornata avrà per tema "Biglietti non raccolti", che lo scultore vicentino **Gilberto Perlotto forgerà sul ferro** e che verranno presentati in quella circostanza. Perlotto non è nuovo alla collaborazione con Villa San Francesco, dato che lo scorso anno spopolò con una straordinaria mostra sulla civiltà contadina con sculture di tale raffinatezza da sembrare "viventi". Il messaggio, formulato in forma insolita, è indirizzato in modo particolare alle

giovani generazioni quale momento di riflessione perché quei tragici fatti e momenti non abbiano a ripetersi. Per questo, un particolare invito a far partecipare gli studenti è stato indirizzato ai presidi degli istituti scolastici provinciali.

Anche l'amministrazione comunale si attiverà nel giorno tradizionale di questa ricorrenza, fissato per il 27 gennaio, con iniziative commemorative che culmineranno con una conferenza tenuta da due deportati in altrettanti lager che racconteranno la loro odissea nei campi di concentramento e si renderanno disponibili per dialogare e rispondere alle domande degli studenti che intervengono alla cerimonia.